

Vezia, 23 ottobre 2007

## COMUNICATO STAMPA DEL CONSIGLIO DELLA CONFERENZA CANTONALE DEI GENITORI (CCG)

### RISPOSTA A TRE CONSULTAZIONI CANTONALI E ASSEMBLEA CCG DEL 22 NOVEMBRE 2007

Di recente il Consiglio della CCG ha risposto a tre consultazioni promosse dal Cantone: revisione della legge sugli esercizi pubblici, educazione sessuale ed educazione religiosa. Questo comunicato e il testo integrale delle risposte si trovano su: [www.genitorinforma.ch](http://www.genitorinforma.ch). Inoltre, giovedì 22.11.07 la CCG terrà un'importante Assemblea di lavoro.

#### Risposta del Consiglio della CCG a tre consultazioni cantonali

- a) Revisione totale della Legge sugli esercizi pubblici  
(consultazione promossa dal Dipartimento istituzioni)  
<http://www.genitorinforma.ch/files/CCG-cons-lear-2007.pdf>

Nel 2002 il Consiglio della CCG aveva preso posizione sulla proposta di modifica di alcuni articoli, formulando osservazioni sulle modifiche a protezione del consumatore e che coinvolgevano i genitori. Nell'attuale consultazione sulla revisione totale della Legge sugli esercizi pubblici (nuova Lear), si mantengono le argomentazioni del 2002, tranne quella relativa all'età a partire dalla quale servire bevande alcoliche fermentate.

Alla luce dell'evoluzione del consumo di alcol tra i più giovani (ricerca mirata dell'ubriacatura, pubblicità mirate a giovani, produzione e vendita di prodotti alcolici specifici destinati ai giovanissimi), l'opportunità di adottare il medesimo limite d'età utilizzato altrove in Svizzera non pare più sostenibile al Consiglio della CCG.

La sensazione è che il consumo di alcol sia tuttora banalizzato e un abbassamento dell'età in un momento in cui si tematizzano le problematiche legate all'abuso di alcol sarebbe un segnale errato. Si preferisce pertanto sia mantenuto il limite dei 18 anni pure per la vendita e la mescolta delle bevande alcoliche fermentate e si chiede proseguano le campagne mirate a sensibilizzare i gerenti e gli interventi per indurli rispettare questo limite d'età.

Inoltre, si approva la proposta di divieto d'accesso ai locali notturni per i minorenni, mentre per gli altri locali si conviene basti l'obbligo d'accompagnamento da parte di un maggiorenne dopo le 23 per chi è di età inferiore ai 16 anni.

Infine, va bene la conferma dell'obbligo di messa a disposizione di bevande analcoliche ad un prezzo inferiore di quello della bevanda alcolica più economica, ma pure il nuovo obbligo di messa a disposizione, oltre all'acqua gratuita, di bevande gassate a pagamento in imballaggi da almeno un litro.

- b) Rapporto sull'educazione sessuale nelle scuole ticinesi  
(consultazione promossa dal DECS)  
[www.genitorinforma.ch/files/CCG-cons-ed-sessuale-2007.pdf](http://www.genitorinforma.ch/files/CCG-cons-ed-sessuale-2007.pdf)

Siccome l'educazione sessuale fa parte dell'educazione della persona, anche la scuola deve farsene carico. Il Consiglio della CCG condivide le linee guida illustrate nel rapporto e sottolinea che l'educazione sessuale non va ridotta alla prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili o ad altri problemi siccome un'educazione che nasce dalla paura è destinata a fallire. Affrontare il tema significa toccare valori esistenziali ed è necessario un grande rispetto verso le allieve e gli allievi che hanno bisogno di adulti che sappiano accompagnarli e rispondere alle loro domande.

Giustamente, il rapporto ribadisce l'importanza del rispetto della sfera privata, della storia personale e del contesto socio-culturale di ognuno nonché la necessità di una costante tensione volta a rafforzare i valori delle relazioni umane e del rispetto di sé e dell'altro.

I genitori devono essere rassicurati che la scuola non ha il compito né l'ambizione di diffondere un'etica sessuale particolare, ma piuttosto vuole stimolare gli allievi a riflettere su vari aspetti della sessualità offrendo loro un sostegno nel percorso che li porta a divenire autonomi e a compiere delle scelte consapevoli, ragionate e responsabili.

Non tutti i docenti si sentono adatti per questo delicato compito, ma in ogni scuola devono esserci più figure che s'assumano la responsabilità di fungere da riferimento.

Non sarebbe però corretto caricare il risicato monte ore di sede con un ulteriore compito obbligatorio. Il Consiglio della CCG teme che senza risorse da destinare a questo compito l'educazione sessuale resterà sulla carta: se davvero la si vuole introdurre nella scuola come parte dell'educazione delle allieve e degli allievi occorrono le necessarie risorse. Non è pensabile che ciò avvenga a costo zero. Un appello alla responsabilità della dirigenza della scuola non è sufficiente e si chiede una decisione chiara delle autorità in merito alle risorse da utilizzare.

- c) Rapporto sugli indirizzi dell'educazione religiosa nelle scuole pubbliche  
(consultazione promossa dal DECS)  
<http://www.genitorinforma.ch/files/CCG-cons-ins-rel-2007.pdf>

Il Consiglio della CCG ringrazia per essere stato consultato dal DECS in merito alle varie proposte per l'insegnamento religioso. Ha però deciso di non prendere posizione siccome ha riscontrato che su questa tematica non avrebbe potuto trovare un sufficiente consenso.

**Giovedì 22 novembre 2007 a Bellinzona si terrà l'assemblea di lavoro della CCG**  
[http://www.genitorinforma.ch/files/ccg\\_preconvocazione\\_ass221107.pdf](http://www.genitorinforma.ch/files/ccg_preconvocazione_ass221107.pdf)

Piatto forte della serata sarà il progetto cantonale dell'iniziativa "L'educazione rende forti", campagna nazionale finalmente giunta in fase d'attuazione anche in Ticino.

Sarà illustrato cosa è stato organizzato per le Assemblee e i Gruppi dei genitori, per le sedi scolastiche e gli enti interessati. Si spiegherà a quali offerte formative coordinate dalla CCG si potrà far capo e in che modo attivarle.

Durante la serata si accennerà pure ad altre iniziative di formazione dei genitori e, più in generale, s'informerà sulle attività della CCG.

Per il Consiglio della CCG: Matteo Ferrari, presidente CCG

Per contatto: segretariato CCG, sino alle 15.30: 091 968 15 83, dopo le 16: 091 943 58 58.